



**P.R.G.C.**  
**PIANO REGOLATORE**  
**GENERALE COMUNALE**

**VARIANTE STRUTTURALE N.2**  
**EX ART. 17 COMMA 4 L.R. 56/77 E S.M.I.**

**OGGETTO: PROPOSTA TECNICA PROGETTO PRELIMINARE**  
**CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI**

**DATA** OTTOBRE 2024

**IL SINDACO**

**IL RESPONSABILE**  
**DEL PROCEDIMENTO**

**IL PROGETTISTA**

**IL SEGRETARIO**

**IL GEOLOGO**  
 Dott. Geol. Giuseppe GALLIANO  
 Via Matteotti, 2 - 12073 GENA (CN)  
 Tel. - Fax: 0174 / 721733 - 0174 / 709008  
 E-mail: rugotec2@com.it

1:10.000

**LEGENDA**

**Dinamica dei versanti**

**Forme attive**

-  FA3 Area interessata da dissesti per scorrimento rotazionale
-  FA4 Area interessata da dissesti con meccanismo prevalente di tipo traslazionale planare
-  FA9 Dissesti puntuali non cartografabili arealmente, legati essenzialmente all'evento alluvionale del novembre 1994.
-  Dissesti legati ai recenti eventi alluvionali (2008 - 2009 - 2011)

**Processi di dissesto a scala di versante (Banca Dati Geologica)**

-  FA4 Frane antiche o recenti, con meccanismo di movimento prevalente di tipo traslazionale planare, riguardanti il substrato, caratterizzate da attivazioni più o meno ricorrenti negli ultimi 30 anni
- Forme quiescenti**
-  FQ9 Frana per saturazione e fluidificazione dei terreni sciolti superficiali: colate di terra (earth flow e soil slip) di fango (mud flow) e di detrito (debris flow)

**Processi di dissesto a scala di versante (Banca Dati Geologica)**

-  FQ3 Frana per lo più antiche, con meccanismo di movimento prevalentemente di tipo rotazionale, riguardanti in substrato, caratterizzate da diffusa quiescenza. Possibili riattivazioni.
-  FQ4 Frana per lo più antiche, con meccanismo di movimento prevalentemente di tipo traslazionale planare, riguardanti in substrato, caratterizzate da diffusa quiescenza. Possibili riattivazioni.

**Dissesti stabilizzati**

-  FS Dissesti stabilizzato

**Dinamica della rete idrografica**

**Processi di tipo areale**

-  Ee Area allagata in concomitanza dell'evento alluvionale 1994 e ambiti allagabili definiti con criteri idraulici.
-  Ee Settori di pertinenza dei fondovalle che pur non essendo allagabili dalle acque del corso d'acqua principale (cfr. verifiche idrauliche) ricadono in contesti a pericolosità elevata per possibili apporti di acque superficiali dai versanti.
-  Ee Settori di incisione fluvio torrentizia attivo lungo il reticolo idrografico in fase di ringiovanimento (fenomeni di erosione accelerata ad opera della acque dilavanti, calanchi, erosione regressiva e fenomeni per scalzamento al piede).

**Processi di tipo lineare**

-  Ee Intensità del processo elevata o molto elevata.
-  Ee Intensità del processo media o moderata.
-  Ee Intensità del processo moderata.

**Altri simboli**

-  Scarpata di incisione fluvio torrentizia.
-  Scarpata di incisione fluvio torrentizia colonizzata.
-  Ruscellamento concentrato lungo impluvi od effimeri.
-  Ruscellamento diffuso lungo i versanti, associato a trasporto di detrito.
-  Scarpata morfologica di versante.
-  Orlo di terrazzo fluviale.

**Torrente Talloria**

-  Delimitazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo in tempo di ritorno di 500 anni.
-  Delimitazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo in tempo di ritorno di 500 anni nell'ipotesi di completa occlusione dei ponti PT1 e PT2.
-  Limite esterno delle aree allagate in concomitanza dell'evento alluvionale 1994.

**Torrente Cherasca**

-  Tr 500
-  Tr 200
-  Tr 50
-  Dissesti oggetto di monitoraggio (Loc. Camparo - Servetti).
-  Aree di conoide non recentemente riattivati.
-  Argine.
-  Confine amministrativo comunale.

